

Premesso

- che il Presidente del Consiglio comunale e la Presidente della Commissione Pace del Comune di Firenze hanno manifestato l'interesse dell'Amministrazione ad avviare un'interlocuzione strutturata sui temi della pace, dei diritti umani e del disarmo, anche attraverso la costituzione di un tavolo di confronto;
- che recenti modifiche regolamentari introdotte dall'Amministrazione comunale di Firenze hanno comportato un significativo svuotamento delle funzioni delle Consulte comunali;
- che tale svuotamento evidenzia una incoerenza tra le attuali funzioni attribuite alle Consulte e quelle previste e richieste dalle delibere comunali relative a *Firenze Città Operatrice di Pace*;

Preso atto

- che in questi mesi oltre 60 gruppi e realtà collettive, oltre a decine di singoli attivisti hanno firmato il documento per Firenze Città Operatrice di Pace
- che un coordinamento temporaneo ha presentato tale documento in Comune per i canali ufficiali e alla conferenza stampa del 10 gennaio 2026 presso i locali dell'Abbazia di San Miniato al Monte

L'assemblea Plenaria di Per Firenze Città Operatrice di Pace delibera

1. **di ribadire con forza la richiesta al Consiglio Comunale di Firenze di dare piena attuazione alle delibere “Firenze Città operatrice di Pace” del 1986 e del 2024, a cominciare dalla attivazione della “Consulta” in esse prevista**
e di apportare tutte le modifiche al regolamento comunale necessarie ad assicurare alla Consulta piena operatività ed iniziativa;
2. **di promuovere l'evoluzione dell'aggregazione attualmente esistente** verso la costituzione e la formalizzazione della rete fiorentina per **“Firenze Città Operatrice di Pace”**, rappresentativa della stragrande maggioranza delle componenti del movimento per la pace e il disarmo dell'area fiorentina, attraverso la creazione di un coordinamento e il mantenimento della struttura assembleare;
3. **di individuare come interlocutori della rete** le Amministrazioni comunali dell'intera area metropolitana fiorentina, in particolare attraverso i Consigli comunali, con l'obiettivo di:
 - suggerire prese di posizione e atti deliberativi coerenti con i principi di pace, nonviolenza, disarmo, difesa dei diritti umani, dei diritti delle bambine e dei bambini, del diritto alla salute e del diritto internazionale;
 - sollecitare e sostenere iniziative di diplomazia dei popoli e delle città, con particolare enfasi sulle attività delle reti delle donne (anche in riferimento alla risoluzione ONU 76/269 del 20/6/2022);
 - promuovere e sostenere iniziative di educazione e cultura di pace da attuarsi con il supporto delle Amministrazioni comunali (anche in attuazione della legge regionale 42/2025) e del contrasto ai crimini di guerra;
 - accogliere finanziamenti di privati ed istituzioni
4. **di articolare l'azione della Rete attorno a quattro assi tematici fondamentali:**
 - Firenze città in pace
 - Firenze città della pace
 - Firenze città per la pace
 - Firenze contro la guerra

Propone infine che il lavoro della Rete preveda un convegno da tenersi in Palazzo Vecchio su questi punti che si concluda con l'approvazione di un'agenda per Firenze Città Operatrice di Pace per l'intera comunità della città metropolitana e in seconda istanza per l'intera Regione Toscana, prevedendo la presenza di personalità significative e di trasferimento di buone pratiche, ad esempio:

personalità attive nella diplomazia dei popoli

personalità rilevanti nella lotta al razzismo e alla violenza

sindaci (o ex sindaci) di città attive su Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni

personalità attive su accoglienza di obiettori, minori e vulnerabili da fronti di guerra

personalità attive su disarmo e antimilitarismo.
